

# Amici in cammino



NOTIZIE DALL'ASSOCIAZIONE SANTA MARIA

OPUSCOLO DI INFORMAZIONE n° 2

MAGGIO 1999

Il 5 marzo u.s. don Galletto ha proposto alcuni spunti di riflessione in occasione del III incontro presso la nostra Associazione.  
Gli abbiamo chiesto di sintetizzarli in maniera da poterli fornire a tutti con il presente numero del giornalino, eccoli dunque a voi:

Redazione  
Corso Regina Margherita n° 55  
10124 Torino  
Telefono e Fax 011882071

## RIPARTIRE DA DIO PADRE RITORNARE AL PADRE

- 1) Significa cercare e continuare a cercare Dio. "Il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto" (Salmo 27). Abbiamo gustato tutti la gioia del credere, ma bisogna prevedere anche la notte della fede, continuando a cercare: come la notte cerca l'aurora. Bisogna imparare a credere, come bisogna imparare ad amare, fino all'ultimo giorno di vita.

"Dio ha lasciato nel mondo delle orme che sono visibili per quelli che le cercano; ma che sono invisibili per quelli che non le cercano. C'è luce sufficiente per chi vuol credere, ma c'è oscurità sufficiente per chi ha la disposizione contraria. (B.Pascal)

- 2) Il Padre cerca e trova i suoi figli.  
Bisogna gustare profondamente la gioia dell'essere salvati. "Salvato perché preservato" (S. Francesco di Sales) e "salvato perché perdonato".
- 3) Riscoprire la paternità di Dio vuol dire capire che Dio è padre che ha un cuore che batte. Nella parabola del Vangelo il "padre attendeva..." (Luca 15,11-32)
- 4) Bisogna imparare a leggere l'azione di Dio nella nostra vita.  
"Prima che io nascessi, Tu mi conoscevi" (Salmo 138). Guardarsi dentro non è psicologismo o senso

di colpa, ma riconoscersi fatti a immagine e somiglianza di Dio.

- 5) Significa diventare segno di una Chiesa che guarisce dal male: "... anche se i tuoi peccati fossero più rossi dello scarlatto..." (Isaia 1, 18).
- 6) Ripartire da Dio vuol dire vivere come vuole il Padre, cioè ricercare "insieme" la santità. La santità è soprattutto fare le cose ordinarie in modo straordinario, ben sapendo che la "virtù non rimuove le passioni, ma le supera e le ordina" (S. Tommaso).
- 7) Ripartire da Dio ritrovando il senso autentico della liturgia: il protagonista è Dio. "La liturgia non è un teatro su Dio" (Card. Dannels Arc. Di Malines, Belgio). Anche se non sento niente, Dio opera sempre.

Don Sebastiano Galletto

## L'ALTRO

**è un fratello per mezzo del quale Dio ci parla, per mezzo del quale Dio ci aiuta e ci consola, Dio ci ama e ci salva.**

**L'altro- ogni altro- è un fratello da amare. Egli è in cammino con noi verso la casa del Padre.**

**L'altro è GESU'.**

M. Quoit

## DALLE PAROLE AI FATTI

In quaresima ci siamo incontrati con il nostro Assistente e abbiamo meditato un po' sulla via per "andare incontro al Padre".

"Nel nostro cammino e nella nostra vita il Signore arriva là dove non arriviamo noi" ci ha detto don Sebastiano indicandoci sette punti che, come autentiche colonne portanti, devono supportare la nostra vita cristiana.

In seguito mi sono soffermato a pensare particolarmente ad uno di questi punti e cioè alla necessità, per il cristiano, di diventare segno di una chiesa che ama e di una chiesa che sostiene chi è debole.

Noi tutti, soci della Santa Maria, abbiamo questa tensione interiore?

Certamente, l'essere damina o barelliere nel momento del pellegrinaggio ci consente di essere sostegno di chi è più debole: e lo facciamo anche bene, a giudicare dai consensi che riceviamo, dalla gratitudine che i nostri fratelli impediti ci manifestano.

Giovani e meno giovani, è tutto un darsi da fare per soddisfare le richieste, per cogliere al volo aspirazioni e desideri; e questo è molto bello.

Spesso cerchiamo di soddisfare anche il superfluo, se così si può dire, andando ben oltre a ciò che in famiglia o in istituto viene provveduto (più d'uno ci ha confermato che il pellegrinaggio è anche una bella vacanza, è un sentirsi, per una settimana, al centro delle attenzioni e delle premure di molti).

Ma, e poi? Finito il pellegrinaggio, che ne è per molti di noi? Viviamo di "rendita" da un pellegrinaggio a quello successivo? Un cristiano che si china su chi è debole, che sostiene chi fa fatica, si può accontentare di farlo una settimana l'anno?

Don Sebastiano, se ricordo bene, nella sua chiacchierata ha indicato alcune situazioni di debolezza: malattia, vecchiaia, solitudine, situazioni di peccato...quasi come dire: "chi ha orecchi da intendere intenda". Già in passato abbiamo discusso su quest'argomento e ne abbiamo fatto una voce del questionario (vedi foglio n°1). Possiamo riprendere il discorso? Ce la facciamo, come Associazione, ad individuare un filone, un campo in cui inoltrarci, un settore verso cui orientare il nostro desiderio di fare qualche cosa di concreto per gli altri?

Molti di voi mi potranno dire: "ma noi andiamo già al Cottolengo". Questo è vero ed è un punto d'onore per la nostra Associazione: un bel gruppo di barellieri e damine hanno adottato una famiglia del Cottolengo e sono diventati un punto di forza per Santa Elisabetta.

Ci sono altresì molti nostri soci che partecipano attivamente alle attività di Presenza Amica, ed anche questo è molto bello perché tiene vivo il legame con la FIAT che è stata, per molti di noi, il posto in cui abbiamo adempiuto il nostro più che trentennale impegno di lavoro e attraverso cui abbiamo intessuto forti ed importanti relazioni umane e cristiane.

Ma e gli altri? Certo chi è tuttora impegnato sul lavoro ed ha una famiglia da crescere non può permettersi il lusso di dedicare molto tempo agli altri, però...non vado oltre, spero di essere riuscito a sollevare il problema, a risvegliare interesse per un impegno che concretamente ci consenta di vivere un po' più in profondità il Vangelo che ascoltiamo la domenica a Messa.

Parliamoci, discutiamone tra noi, chissà che non nasca, fra tutti, qualche idea realizzabile.

C.S.

\*\*\*\*\*

Carissimi redattori, impaginatori ecc. del simpaticissimo "AMICI IN CAMMINO", oltre che dirvi bravissimi per ciò che avete inventato, corretto e pensato per il primo numero, voglio darvi una notizia fresca fresca arrivata dal Belgio: cade quest'anno il 50°° anniversario delle apparizioni della Madonna a Banneux e al Santuario di Banneux N.D. si preparano a festeggiare questo avvenimento unendolo all'entrata nel Grande Giubileo del 2000, con diverse manifestazioni. Tra queste una potrebbe interessare molti di noi: **GIOVEDÌ 13 maggio** alle ore 11, verrà trasmessa in Eurovisione la S. Messa dal Santuario, probabilmente in più lingue. Penso sia un'occasione da non perdere per chi a Banneux è già stato ma anche per chi non ha ancora conosciuto questa realtà, dove la Madonna invita ad andare per imparare a credere in Lei.

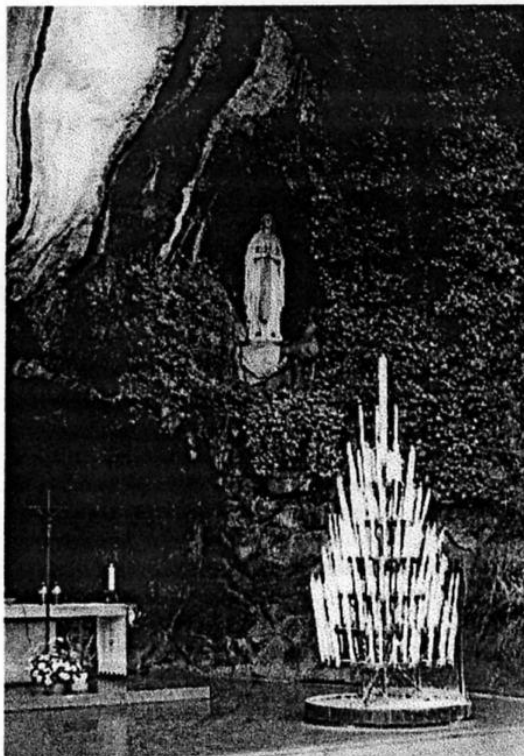
Buon lavoro a tutti

Tonino Pometto

**\*\*Il** mio incontro con **Bauneux** è stato un po' particolare: sono andata solo per amicizia, per non fare la preziosa con gli amici. Il viaggio è stato come uno dei tanti viaggi lunghi. L'unica diversità erano le persone che ci accompagnavano gentili, affettuose e premurose. All'arrivo in un luogo tra i boschi e silenzi, ci accolse e ci accompagnò per tutto il tempo la pioggia, tuttavia c'era un'atmosfera di amicizia e di aiuto, mai sentita in vita mia...,che metteva pace. La cosa che tuttavia mi colpì profondamente è stata ritrovarmi in un baraccone adibito a chiesa, impersonale e freddo, senza niente ma solo con sedie e altare. Là tanta gente, in tante lingue diverse, pregava, le stesse preghiere, gli stessi esseri umani con il loro carico di buono o meno buono, gli stessi dolori più o meno visibili, in quella fetta di montagna pregava lo stesso Dio, la stessa Vergine. E' stato come se per me la torre di Babele cadesse: accanto a me avevo un fratello, un mio simile e, con idiomi diversi, sapevo che per tutti c'è uno stesso Dio premuroso e paterno e una stessa Madre santa che invitano tutti all'unione, alla pace vera, quella del cuore. Il buon Dio fa splendere il suo sole e piovere le sue nubi su tutti, perché tutti davanti a Lui siamo uno.

**Rosetta Liprandi**

Fam. S. Elisabetta Cottolengo To



### SINDONE (18 aprile-14 giugno 1998)

La nostra Associazione ha aderito all'invito della Segreteria dell'ostensione della Sindone a prestare, insieme alle altre associazioni, un servizio di assistenza ai disabili e alle persone anziane al momento della visita.

La risposta da parte vostra è stata significativa ed è stata un'occasione tangibile di quanto si può fare tutti insieme. Pensiamo sia superfluo evidenziare per quanti hanno partecipato a questa esperienza, ma lo ricordiamo per tutti quelli che magari non hanno potuto partecipare per vari motivi, quanto essa sia stata gratificante.

Siamo soddisfatti anche perché, nel nostro piccolo, ci siamo fatti la nostra bella figura; ecco infatti, a testimonianza di quanto detto, le tabelle ricevute dalla segreteria dell'ostensione che illustrano i dati relativi alla quantità di volontari ed alle presenze effettuate da ciascuna associazione:

	<b>S.MARIA</b>	<b>70</b>
Numero volontari	OFTAL	125
	UNITALSI	309
	<b>S.MARIA</b>	<b>640</b>
Numero servizi	OFTAL	834
	UNITALSI	2327
	<b>S.MARIA</b>	<b>9,14</b>
Rapporto	OFTAL	6,67
	UNITALSI	7,53

I numeri parlano da soli... grazie dunque e a risentirci prossimamente (Ostensione dell'anno 2000)

\*\*\*\*\*

### **LA GROTTA, sì ma...LEI...MARIA**

**Certamente non l'abbiamo dimenticata tuttavia, in questo particolare momento nel quale ci stiamo preparando concretamente al pellegrinaggio, potrebbe passare in secondo piano, presi come sempre da tante cose da fare.**

**NOI ANDIAMO A LOURDES SOLO PER LEI**  
Ed il pellegrinaggio si fa seguendo il suo invito:

**"VOGLIO CHE SI VENGA QUI IN PROCESSIONE"**  
Per quanti ci apprestiamo a fare un servizio: il nostro distintivo sia "il sorriso" sempre.  
**Buon pellegrinaggio a tutti!**

## DAMINA ..... PERCHE' ?

La domanda mi è stata posta all'improvviso in un giorno come tanti altri nella sede dell' Associazione. Pare strano, ma questa domanda posta a me non per caso, ma determinatamente, mi ha lasciato quasi senza risposta perché davo per scontate le motivazioni che mi avevano portato a questo tipo di servizio.

Ma di scontato nella vita non c'è proprio nulla, perché in quel preciso momento ho sentito attorno a me, una - due - cento voci che mi riponevano la stessa domanda: DAMINA .... PERCHE'? ed ancora altre voci : TE LO SEI MAI CHIESTO ? e non sono riuscita a rispondere.

Allora, come fossi davanti ad un computer, sono entrata nel programma " VITA", ho cercato il File " MEMORIA", ed ecco ritornare alla mia mente i ricordi e rivivere il mio primo pellegrinaggio : il pellegrinaggio a Lourdes era per me irraggiungibile, quasi un miraggio, ma per una serie di circostanze nel 1964 iniziò il mio cammino come DAMINA. Curiosità - devozione - spirito di servizio - vestire quella divisa, erano le motivazioni che mi hanno portato a salire sul treno giallo al servizio di pellegrini sani, come me, diretti alla grotta della Vergine di Lourdes.

Molti erano i compiti a me assegnati : capo vagone, capo albergo, accudire due ammalate all' Accueil nelle pulizie del mattino, asciugare le posate dopo il pranzo (che montagna: non avevo mai visto tante posate in una sola volta).

Molte sono state le emozioni che mi hanno accompagnato in quei giorni partecipando alle varie funzioni; molta la felicità per questa meravigliosa esperienza di vita, di amicizie allacciate, di disponibilità di altre damine più esperte a farmi capire quanto era importante prestare servizio in qualità di DAMINA ( ma anche quanta stanchezza avrei accumulata e quanta fatica avrebbero fatto i miei piedi a stare nelle scarpe) .

Sono passati molti anni dal primo pellegrinaggio e molti i pellegrinaggi ai quali ho partecipato da allora ad oggi. Tante sono state le mansioni che ho svolto e tanti gli stati d'animo che mi hanno accompagnato durante questi anni. Stati d'animo che mi hanno portato a comportamenti diversi nel servizio.

Ma un nuovo File si apre e appare la scritta :

DAMINA ..... Perché non rispondi ?

E' certo, finora ho girato attorno a questa domanda con le emozioni, i ricordi, ma ora cerco di rispondere e, Voi che mi state leggendo, cercate di fare altrettanto. Riuscirò, riusciremo a trovare la giusta motivazione? Io ci provo :

- Per una settimana lascio alle mie spalle la routine del quotidiano, faccio qualcosa di buono, non perdo di vista la finalità di essere al servizio di coloro che più necessitano del mio aiuto, ed al ritorno a casa, sono più serena ed affronto meglio le difficoltà degli altri giorni dell'anno.
- Sono affascinata dal servizio ( come è bello aiutare chi ha bisogno) , dalla divisa (come è

elegante, come mi sento diversa) e mi sento carica e pronta ad affrontare la vita del pellegrinaggio.

- Il cammino della mia vita è stato alquanto pesante, qualche volta sono uscita dai binari. Il partecipare al pellegrinaggio mi aiuta a riconciliarmi con me stessa, con il prossimo, con la Vergine della Grotta: quasi come Veronica che va incontro al Cristo, gli asciuga il volto grondante di sangue .
- I pellegrini ammalati che partecipano ai pellegrinaggi, sovente sono persone con situazioni di vita difficile, persone alle quali la malattia ha tolto il sorriso, persone che nel quotidiano sono sole nella loro casa o nelle case di riposo, dimenticate dai loro cari, la damina non mette limiti alle loro richieste, alle loro necessità, per cercare di rendere questi giorni indimenticabili. E, presa dall'azione, cerca di diventare insostituibile, indispensabile. Ma i giorni finiscono e alle volte si rende conto di aver fatto il pellegrinaggio solo per il "servizio" e non il suo pellegrinaggio.
- Perché oltre al servizio, ritrovo tante persone care. E' bello incontrarsi, rincontrarsi, raccontarsi l'anno passato, raffrontarsi, verificarsi, confidarsi , complice l'aria di Lourdes che mi spinge come una brezza leggera, o impetuoso come la bora , ad essere me stessa, senza etichette.
- Perché il pellegrinaggio, attraverso il servizio, mi permette di donare a chi come me sta cercando la stessa via come pellegrino, una settimana della mia vita , in serenità, in gioia, in armonia, in disponibilità, in condivisione degli stessi ideali.
- Perché il pellegrinaggio è la mia " DROGA", l'anno non avrebbe senso, senza questa tappa.

Il file DAMINA Perché ? , a questo punto ha parecchie informazioni, le elabora e premendo il tasto " RISPOSTA " , risponde con questa scritta :

QUANTE VERITA' CI SONO .....  
MA QUALI SONO LE VERE  
MOTIVAZIONI ?

Di ogni punto, prendi la parte che tu ritieni più giusta, e forse scoprirai perché hai scelto di fare la damina nel pellegrinaggio alla Vergine della grotta.

Io, dopo questa analisi ad alta voce - si fa per dire - ho ritrovato delle certezze, qualche dubbio ancora mi tormenta, ma una cosa è sicura, anche nel prossimo pellegrinaggio farò la DAMINA, certamente con più consapevolezza, dopo questo scritto.

Franca Camandona

\*\*\*\*\*  
**"Ho cercato Dio e non l'ho trovato.  
Ho cercato me stesso e non mi sono  
incontrato. Ho cercato il prossimo e  
ho trovato tutti e tre."**  
\*\*\*\*\*

# APPUNTAMENTI

**\*13 GIUGNO** Funzione ammalati alla Consolata, pomeriggio ore 15.30  
Domenica

**\*20 GIUGNO** Processione Consolata  
Domenica  
ritrovo ore 20.15 presso il campanile del Santuario  
(il personale che dispone di divisa propria, se vuole, può partecipare in divisa)

**\*27 GIUGNO** La Parrocchia SS Pietro e Paolo ed il Gruppo di preghiera Padre Pio Immacolata Concezione di  
Domenica Carmagnola propongono la III giornata " NOI CON VOI, UN GIORNO INSIEME "  
Presso la VILLA TUMEDEI CASALIS in Fraz. S. Grato- Carmagnola  
Programma:  
ore 10 Ritrovo  
ore 11 S. Messa  
ore 12.30 Pranzo  
pomeriggio continua la festa con intrattenimenti vari  
E' opportuno segnalare, per motivi logistici, la propria partecipazione telefonando al  
n° 0119771446- GIGI CAVALLERO

**\*27 GIUGNO** Giornata degli anziani, ammalati e pellegrini di Lourdes  
Domenica SANTUARIO DEI PILONI -MONTA' d'ALBA  
Programma:  
ore 15.30 Arrivi  
ore 16.00 Via Crucis  
ore 16.30 S. Messa sul piazzale della grotta  
Aderiscono: Le Parrocchie della Vicaria "Sinistra Tanaro"  
La Commissione "Tutela e salvaguardia del Santuario dei Piloni"  
L'Associazione S. Maria di Torino

## DAL COTTOLENGO

**15 MAGGIO ORE 15.00** DANZA. TEATRO - La cattura della luna-  
Salone -Teatro Via Cottolengo 14

**19 MAGGIO ORE 14.30** GARE IN PISCINA - Festa al castello-  
piscina Ss Innocenti - Cottolengo

**1 GIUGNO ORE 10.00** GIOCHI AL CAMPO  
campo sportivo dell'Annunziata

\*\*\*\*\*

.....



**COSE DI CASA NOSTRA**

\*\*\* DAL NOSTRO ARCHIVIO \*\*\*

**PELLEGRINAGGIO A LOURDES 1998**

Partecipanti	807
Sacerdoti	12
Medici	7
Ammalati	120
Pellegrini	445
Damine	112
Barellieri	111

**PELLEGRINAGGIO A BANNEUX 1998**

Partecipanti	293
Sacerdoti	4
Medici	1
Ammalati	63
Pellegrini	131
Damine	60
Barellieri	34

**ANTEPRIMA BANNEUX  
7-13 OTTOBRE 1999**

Viaggio in treno speciale.  
Partenza da TORINO LINGOTTO giovedì 7 ottobre nel tardo pomeriggio  
Arrivo a TORINO LINGOTTO mercoledì 13 ottobre in prima mattinata.  
Durante la permanenza a Banneux partecipazione alle funzioni accompagnati da numerosi sacerdoti.

Gli ammalati, i pellegrini ed il personale: damine, barellieri, medici ed infermieri saranno alloggiati nel centro di accoglienza ACCUEIL N.D.  
**ISCRIZIONI IN SEDE dalle ore 9.00 alle ore 12.30**  
Dal 21 giugno al 30 luglio: lunedì- mercoledì- venerdì  
Dal 1 settembre al 29 settembre: tutti i giorni

**AUGURI a**

Non abbiamo ricevuto particolari segnalazioni pertanto **auguri a tutti coloro che festeggiano qualche particolare ricorrenza!**

\*\*\*\*\*

**PREGHIAMO PER I DEFUNTI**

Luciana Ardrizzi	damina
Celestina Magnone	damina
Giovanni Buzzerio	minatore Banneux

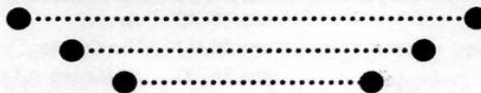
STAMPATO IN PROPRIO



\*\*\*\*\*

**ATTENZIONE ULTIMI GIORNI PER L'ADESIONE AL SERVIZIO SINDONE 2000**

\*\*\*\*\*



**Dalla redazione**

Siamo al n° 2 ! Non abbiamo ricevuto vostre "notizie" relative al giornale. Vi è arrivato? Vi è piaciuto?...cosa ne pensate? Siamo ancora alle prime armi, ma ce la stiamo mettendo tutta e speriamo di migliorare in futuro anche con i vostri consigli , scrivete o fatevi sentire in qualche modo. Ci saranno sicuramente degli indirizzi non corretti o incompleti, segnalatelo . Grazie per la collaborazione che vorrete darci.

**La squadra:**

CIVIERO Anna Maria,	RAMELLO Bruno,
BENOTTO Massimo,	LISTA Ciro,
FURIONE Marisa,	TOIA Anna Maria.